

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul Patrimonio

Parte H – Operazioni con parti correlate

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Banca Popolare di Lajatico società cooperativa per azioni dichiara che il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606 del 19 luglio 2002.

La predisposizione in base ai Principi Contabili Internazionali è stata effettuata in conformità di quanto previsto dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 «Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali» e rispetta gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare n. 262 emanata con provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia datato 22 dicembre 2005.

Gli schemi di bilancio riportano i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio 2008.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

1) Continuità aziendale. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento.

2) Contabilizzazione per competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

3) Coerenza di presentazione del bilancio. La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

4) Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate separatamente a meno che

siano irrilevanti.

5) Compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.

6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento. Nella predisposizione del bilancio si è comunque applicato la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per gli emittenti strumenti finanziaria diffusi fra il pubblico in misura rilevante in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo Contabile (art. 2409bis c.c.) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c.).

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 26/03/2009 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede nè si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile e per gli effetti dell'art. 116 del D.Lgs 58/98 da parte della società Bompani Audit Srl.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità

non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene ragionevole l'aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2008 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della buona qualità degli impieghi e del facilitato accesso alle risorse finanziarie; per quanto riguarda la redditività della banca, sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, non si ravvedono particolari criticità.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

In questa categoria sono comprese le attività finanziarie detenute principalmente con lo scopo di trarre profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. In particolare un'attività finanziaria è classificata come posseduta per essere negoziata se, indipendentemente dal motivo per cui è stata acquistata, è parte di un portafoglio per cui vi è evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo. In questa categoria sono inclusi esclusivamente titoli di debito e di capitale ed il valore positivo di tutti i derivati ad eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

a) il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un *rating* creditizio o di altre variabili;

b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;

c) sarà regolato ad una data futura.

In tale categoria rientrano i contratti a termine su valute, i contratti di *swap*, i contratti future su valute, interessi o titoli di stato, le opzioni su valute, su interessi o su titoli di stato e i contratti derivati creditizi.

Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche ed ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

I derivati sono inclusi tra le attività quando il loro *fair value* è positivo e tra le passività quando lo stesso è negativo.

La banca non detiene derivati di negoziazione.

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca, e i costi e proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico. Non sono possibili trasferimenti da portafoglio di negoziazione ad altri portafogli e viceversa, fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie di negoziazione sono valutate in base al *fair value* alla data di riferimento. Il *fair value* corrisponde, per gli strumenti quotati su mercati attivi, alle quotazioni ufficiali di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il *fair value* è determinato sulla base di quotazioni, di stime e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, ad esempio metodi basati su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni.

Le attività finanziarie per le quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenute al costo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

Gli investimenti "disponibili per la vendita" sono attività finanziarie (titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e di capitale) che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. In tale categoria sono esclusi i derivati mentre sono compresi gli investimenti in titoli azionari non di controllo, collegamento e controllo congiunto (c.d. partecipazioni di minoranza). Sono inclusi in questa voce i titoli non classificati in altri portafogli.

Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). Le perdite da «impairment test» sono pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari stimati scontati al tasso di interesse effettivo originario. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserva da valutazione», sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di

valore l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La banca non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

4. Crediti

Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dalla banca sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le «Attività finanziarie disponibili per la vendita».

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata e in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal principio della «data di negoziazione». I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. Il metodo del costo ammortizzato non è applicato ai crediti di durata inferiore a 18 mesi e ciò in considerazione del fatto che per tali crediti l'effetto dell'attualizzazione è di norma non significativo: tali crediti sono valorizzati al costo storico. Lo stesso criterio è applicato ai crediti senza una scadenza definita o a revoca. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per

attualizzare i flussi previsti di cassa, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a «impairment test» per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti deteriorati oggetto di una valutazione analitica sono rappresentati dalla tipologia «crediti in sofferenza».

La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

a) valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della capacità del debitore ad assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali assunte;

b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero;

c) tasso interno di rendimento.

Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;

b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;

c) i tassi di attualizzazione sono stati attribuiti in base ai seguenti criteri:

1. dove il dubbio esito è totale, nessun tasso;

2. per i crediti esistenti al 31/12/2005: 4,83% (tasso medio d'impiego anno 2005) lo stesso tasso del rapporto quando questo è superiore al 4,83% e se ne stima il totale recupero.

3. A partire dal 01/01/2006 viene utilizzato il tasso risultante al momento del passaggio a «sofferenze» delle singole posizioni.

Per la valutazione dei crediti incagliati e dei crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni - crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita - nonché dei crediti in bonis, si è provveduto secondo il criterio della valutazione collettiva procedendo alla segmentazione di portafogli omogenei e raggruppando i debitori per rischio e caratteristiche economiche.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore, determinate sia analiticamente sia collettivamente, sono iscritte a conto economico.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio «attività finanziarie valutate al fair value» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «fair value option». Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione.

La Banca non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

6. Operazioni di copertura

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura hanno la funzione di ridurre o trasferire i rischi connessi a singole attività e passività o di insiemi di attività e passività. Gli strumenti che possono essere utilizzati per la copertura, sono i contratti derivati (comprese le opzioni acquistate) e gli strumenti finanziari non derivati, per la sola copertura del rischio cambio. Tali strumenti sono classificati nello stato patrimoniale alla voce "Derivati di copertura".

Le tipologie di coperture possibili sono le seguenti:

1) copertura di fair value (fair value hedge): è la copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di attività, passività, impegni non contabilizzati, o di una porzione di essi, attribuibile a un rischio particolare;

2) copertura di flussi finanziari (cash flow hedge): è la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati ad un'attività o passività (come i futuri pagamenti di interessi a tasso variabile).

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'attività di controllo dell'efficacia della copertura si articola in:

- test prospettici: giustificano l'applicazione dell'hedge accounting in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi: misurano nel tempo quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura efficace.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del fair value o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano le variazioni dell'elemento coperto, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta nei seguenti casi:

- a) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- b) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- c) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- d) viene revocata la definizione di copertura.

Nei casi (a), (c) e (d) il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le relazioni di copertura del fair value sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

1) gli strumenti di copertura sono valutati al valore corrente; il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, determinato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Le conseguenti plusvalenze e minusvalenze vengono iscritte a conto economico alla voce «Risultato netto dell'attività di copertura»;

2) le posizioni coperte sono valutate al valore corrente e la plusvalenza o minusvalenza attribuibile al rischio coperto è rilevata a conto economico sempre nella voce «Risultato netto dell'attività di copertura» in contropartita al cambiamento di valore contabile dell'elemento coperto.

Qualora la copertura non soddisfi più i criteri per la contabilizzazione come tale, la differenza tra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari infruttiferi tale differenza è registrata direttamente a

conto economico.

Le relazioni di copertura dei flussi di cassa sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

1) gli strumenti derivati sono valutati al valore corrente. Le conseguenti plusvalenze o minusvalenze per la parte efficace della copertura vengono contabilizzate all'apposita riserva di patrimonio netto «Riserve da valutazione», mentre sono rilevate a conto economico solo quando si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;

2) La posizione coperta rimane assoggettata agli specifici criteri di valutazione previsti per la categoria di appartenenza.

Criteri di cancellazione

Le relazioni di copertura dei rischi cessano prospetticamente di produrre effetti contabili quando giungono a scadenza, oppure viene deciso di chiuderle anticipatamente o di revocarle oppure non soddisfano più i requisiti per l'efficacia.

7. Partecipazioni

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Esiste collegamento quando la banca esercita un'influenza notevole o comunque partecipa in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto. Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri. L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo. Le partecipazioni in società non quotate sono valutate successivamente con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, oppure del valore indicato nell'ultimo bilancio approvato. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui, per le partecipate che evidenziano perdite, non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbirle. Le partecipazioni in società quotate sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione e il valore di mercato determinato in base alla media aritmetica delle quotazioni del secondo semestre dell'esercizio.

La banca non detiene partecipazioni che rivelano una delle circostanze indicate.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi e macchinari. Sono ricompresi inoltre, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17, i beni la cui disponibilità deriva dalla stipula di contratti di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee ragguagliati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terra-cielo» è stato scorporato il valore dei terreni su

cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

Criteri di cancellazione

Si procede alla cancellazione dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale, in particolare sono rappresentate da oneri per l'acquisto d'uso di software. Le attività immateriali costituite dagli oneri pluriennali rappresentati dalle spese di ristrutturazione di filiali insediate in locali non di proprietà non vengono più capitalizzate; per quelle capitalizzate negli esercizi precedenti si è proceduto allo storno con effetto a valere sul patrimonio netto.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali».

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando non siano attesi benefici economici futuri.

10. Trattamento di fine rapporto

Secondo l'IFRIC, il TFR è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro", del tipo "piani a benefici definiti", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato al futuro, per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, e poi attualizzato per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Sulla base di tale assunto, l'Organismo citato ritiene applicabili le previsioni del principio IAS n. 19.

Dopo attenta analisi dell'argomento, la Banca ha ritenuto di non procedere all'attualizzazione della suddetta posta di bilancio in base alle seguenti sintetiche considerazioni: scarsa rilevanza del dato attualizzato; sproporzione del costo operativo rispetto al risultato; applicazione del principio della "significatività e rilevanza" dell'evento da evidenziare.

11. Fiscalità corrente e differita

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere.

In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

12. Fondi per rischi e oneri

La voce è destinata a comprendere i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti e possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni: 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato; 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche; 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Non sono presenti in bilancio Fondi per rischi ed oneri.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli. Comprendono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di

regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Le passività di raccolta di tipo strutturato, costituite cioè dalla combinazione di una passività ospite e di uno o più strumenti derivati incorporati, vengono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in essa impliciti a condizione che le caratteristiche economiche e i rischi dei derivati incorporati siano sostanzialmente differenti da quelli della passività finanziaria ospite e i derivati siano configurabili come autonomi contratti derivati.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate dalla banca vengono cancellate dal passivo.

Gli utili e le perdite da riacquisto di passività vengono allocati a conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi si procede all'elisione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo. Qualora, in seguito al riacquisto, siano ricollocati sul mercato titoli propri, tale operazione è considerata come una nuova emissione.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include gli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli di copertura, il cui fair value risulta essere negativo. Vi sono allocati anche i valori negativi degli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando esistono le condizioni per effettuare lo scorporo. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono le stesse già illustrate per le attività detenute per negoziazione. Non sono presenti in bilancio passività finanziarie di negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

16. Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono convertite al cambio storico d'acquisto.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

17. Altre informazioni

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio, fatta eccezione per i titoli ceduti in pronti contro termine.

La Banca non ha posto in essere piani d'incentivazione azionaria (cosiddetti piani di «stock option»).

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico al momento della maturazione e formano oggetto di valutazione secondo i principi propri dei crediti in sofferenza.

Interessi attivi e passivi

Per tutti gli strumenti valutati con il criterio del costo ammortizzato, gli interessi attivi e passivi sono imputati al conto economico sulla base del tasso di rendimento effettivo dello strumento.

Il metodo del tasso di rendimento effettivo è un metodo per calcolare il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria e di allocare gli interessi attivi o passivi nel periodo di competenza.

Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra contraenti.

Il tasso d'interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che è sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui l'assemblea degli azionisti ne ha deliberato la distribuzione.

PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide - voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
<i>a) Cassa</i>	3.145	2.598
<i>b) Depositi liberi presso Banche Centrali</i>	-	-
TOTALE	3.145	2.598

Sezione 2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	8.638	-	16.410	478
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	8.638	-	16.410	478
2. Titoli di capitale	475	-	1.027	-
3. Quote di O.I.C.R.	1.135	-	100	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	3.417	-	20.215	-
TOTALE A	13.665	-	37.752	478
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-
TOTALE (A + B)	13.665	-	37.752	478

Le attività cedute non cancellate sono costituite da titoli ceduti in operazioni di “pronti c/ termine” con obbligo di riacquisto, per i quali rimane in carico alla banca il rischio di prezzo e di tasso.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

<i>Voci/Valori</i>	31/12/2008	31/12/2007
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	8.638	16.888
<i>a)</i> Governi e Banche Centrali	8.488	9.001
<i>b)</i> Altri enti pubblici	-	-
<i>c)</i> Banche	122	4.722
<i>d)</i> Altri emittenti	28	3.165
2. Titoli di capitale	475	1.027
<i>a)</i> Banche	36	100
<i>b)</i> Altri emittenti:	439	927
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	439	927
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	1.135	100
4. Finanziamenti	-	-
<i>a)</i> Governi e Banche Centrali	-	-
<i>b)</i> Altri enti pubblici	-	-
<i>c)</i> Banche	-	-
<i>d)</i> Altri emittenti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
<i>a)</i> Governi e Banche Centrali	-	-
<i>b)</i> Altri enti pubblici	-	-
<i>c)</i> Banche	-	-
<i>d)</i> Altri emittenti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	3.417	20.215
<i>a)</i> Governi e Banche Centrali	3.417	20.215
<i>b)</i> Altri enti pubblici	-	-
<i>c)</i> Banche	-	-
<i>d)</i> Altri emittenti	-	-
TOTALE A	13.665	38.230
B. Strumenti derivati		
<i>a)</i> Banche	-	-
<i>b)</i> Clientela	-	-
TOTALE B	-	-
TOTALE (A + B)	13.665	38.230

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	16.888	1.027	100	-	18.015
B. Aumenti	81.308	4.939	1.361	-	87.608
B1. Acquisti	80.835	4.456	1.286	-	86.577
B2. Variazioni positive di fair value	81	-	8	-	89
B3. Altre variazioni	392	483	67	-	942
C. Diminuzioni	89.558	5.491	326	-	95.375
C1. Vendite	55.493	4.414	200	-	60.107
C2. Rimborsi	3.533	-	-	-	3.533
C3. Variazioni negative di fair value	185	470	62	-	717
C4. Altre variazioni	30.347	607	64	-	31.018
D. Rimanenze finali	8.638	475	1.135	-	10.248

Nell'esercizio, la banca ha ritenuto di avvalersi dell'emendamento allo IAS 39 del 13/10/2008 recepito dalla Commissione Europea con Regolamento 1004/2008 in data 15 ottobre, provvedendo, principalmente, al trasferimento di titoli al portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" come commentato in calce alla sezione 4.5 cui si rimanda.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	17.675	-	-	3.612
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	17.675	-	-	3.612
2. Titoli di capitale	-	858	-	807
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	858	-	807
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	10.424	456	-	1.545
TOTALE	28.099	1.314	-	5.964

Le attività cedute non cancellate sono costituite da titoli ceduti in operazioni di "pronti c/ termine" con obbligo di riacquisto, per i quali rimane in carico alla banca il rischio di prezzo e di tasso.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

<i>Voci/Valori</i>	31/12/2008	31/12/2007
1. Titoli di debito	17.675	3.612
<i>a) Governi e Banche Centrali</i>	11.583	-
<i>b) Altri enti pubblici</i>	-	-
<i>c) Banche</i>	3.393	3.612
<i>d) Altri emittenti</i>	2.699	-
2. Titoli di capitale	858	807
<i>a) Banche</i>	492	492
<i>b) Altri emittenti:</i>	366	315
– imprese di assicurazione	-	-
– società finanziarie	248	247
– imprese non finanziarie	118	68
– altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
<i>a) Governi e Banche Centrali</i>	-	-
<i>b) Altri enti pubblici</i>	-	-
<i>c) Banche</i>	-	-
<i>d) Altri emittenti</i>	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
<i>a) Governi e Banche Centrali</i>	-	-
<i>b) Altri enti pubblici</i>	-	-
<i>c) Banche</i>	-	-
<i>d) Altri emittenti</i>	-	-
6. Attività cedute non cancellate	10.880	1.545
<i>a) Governi e Banche Centrali</i>	8.174	-
<i>b) Altri enti pubblici</i>	-	-
<i>c) Banche</i>	2.249	1.545
<i>d) Altri emittenti</i>	457	-
TOTALE	29.413	5.964

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	3.612	807	-	-	4.419
B. Aumenti	39.557	52	-	-	39.609
B1. Acquisti	9.000	52	-	-	9.052
B2. Variazioni positive di fair value	17	-	-	-	17
B3. Riprese di valore:	-	-	-	-	-
- imputate al conto	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	30.346	-	-	-	30.346
B5. Altre variazioni	194	-	-	-	194
C. Diminuzioni	25.495	-	-	-	25.495
C1. Vendite	10.455	-	-	-	10.455
C2. Rimborsi	5.000	-	-	-	5.000
C3. Variazioni negative di fair value	1.040	-	-	-	1.040
C4. Svalutazioni da deterioramento:	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	9.000	-	-	-	9.000
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	17.674	859	-	-	18.533

Nell'esercizio, la banca ha ritenuto di avvalersi dell'emendamento allo IAS 39 del 13/10/2008 recepito dalla Commissione Europea con Regolamento 1004/2008 in data 15 ottobre, secondo gli importi evidenziati al punto B4 e C5.

Sezione 6 - Crediti verso banche - voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

<i>Tipologia operazioni/Valori</i>	31/12/2008	31/12/2007
A. Crediti verso Banche Centrali	4.147	3.592
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	4.147	3.592
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	41.468	25.223
1. Conti correnti e depositi liberi	5.732	14.566
2. Depositi vincolati	6.096	10.657
3. Altri finanziamenti	14.188	-
3.1 Pronti contro termine attivi	10.160	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	4.028	-
4. Titoli di debito	6.298	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	6.298	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	9.154	-
TOTALE (Valore di bilancio)	45.615	28.815
TOTALE (Fair Value)	45.615	28.815

Sezione 7 - Crediti verso clientela - voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

<i>Tipologia operazioni/Valori</i>	31/12/2008	31/12/2007
1. Conti correnti	139.438	117.882
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	183.497	136.443
4. Prestiti personali e cessioni del quinto	43.766	41.110
5. Locazione finanziaria	4.949	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	13.489	15.109
8. Titoli di debito	1.037	8.531
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	1.037	8.531
9. Attività deteriorate	10.554	7.714
10. Attività cedute non cancellate	-	-
TOTALE (Valore di bilancio)	396.730	326.789
TOTALE (Fair Value)	396.730	326.789

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

<i>Tipologia operazioni/Valori</i>	31/12/2008	31/12/2007
1. Titoli di debito:	1.037	8.531
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	1.037	8.531
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	1.037	8.531
- altri	-	-
2. Finanziamento verso:	385.139	310.544
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	86	96
c) Altri soggetti:	385.053	310.448
- imprese non finanziarie	233.909	190.472
- imprese finanziarie	45.924	17.049
- assicurazioni	-	-
- altri	105.220	102.927
3. Attività deteriorate:	10.554	7.714
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti:	10.554	7.714
- imprese non finanziarie	7.805	3.535
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	2.749	4.179
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti:	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
TOTALE	396.730	326.789

Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80**8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti**

<i>Tipologia derivati/Attività sottostanti</i>	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/08
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	1.052	-	-	-	-	1.052
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	1.052	-	-	-	-	1.052
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	1.052	-	-	-	-	1.052
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	1.052	-	-	-	-	1.052
TOTALE (A+B) 31/12/08	1.052	-	-	-	-	1.052
TOTALE (A+B) 31/12/07	830	-	-	-	-	830

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value						Flussi di cassa	
	Specifica						Specifica	Generica
	Tasso di rischio	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	1.052	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	1.052	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

	31/12/2008	31/12/2007
1. Adeguamento positivo	139	-
1.1 di specifici portafogli:	139	-
a) crediti	139	-
b) attività disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	-
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) crediti	-	-
b) attività disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
TOTALE	139	-

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
1. Crediti	139	-
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
TOTALE	139	-

Sezione 11 - Attività materiali - voce 110**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

<i>Attività/Valori</i>	31/12/2008	31/12/2007
A. Attività ad uso funzionale:		
1.1 di proprietà	3.665	3.118
a) terreni	-	-
b) fabbricati	1.832	1.661
c) mobili	1.700	1.386
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	133	71
1.2 acquistate in locazione finanziaria	1.257	1.257
a) terreni	-	-
b) fabbricati	1.257	1.257
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
TOTALE A	4.922	4.375
B. Attività detenute a scopo di investimento:		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
2.2 acquistate in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
TOTALE B	-	-
TOTALE (A + B)	4.922	4.375

Di seguito si elencano gli immobili di proprietà:

Immobile di Lajatico
Immobile di Capannoli
Immobile del Romito
Immobile di Ponsacco
Immobile di San Pierino
Immobile di Asciano

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili, Impianti, Attrezzature	Altre	Totale 31/12/08
A) Esistenze iniziali lorde	-	2.878	1.395	102	4.375
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-
A2. Esistenze iniziali nette	-	2.878	1.395	102	4.375
B) Aumenti	-	246	838	132	1.216
B1. Acquisti	-	246	838	132	1.216
B2. Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
B4. Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-
a) Patrimonio netto	-	-	-	-	-
b) Conto economico	-	-	-	-	-
B5. Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-
B6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-
B7. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C) Diminuzioni	-	35	533	101	669
C1. Vendite	-	-	-	49	49
C2. Ammortamenti	-	35	533	52	620
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-
a) Patrimonio netto	-	-	-	-	-
b) Conto economico	-	-	-	-	-
C4. Valutazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-
a) Patrimonio netto	-	-	-	-	-
b) Conto economico	-	-	-	-	-
C5. Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-
C6. Trasferimenti a:	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
C7. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D) Rimanenze finali nette	-	3.089	1.700	133	4.922
D1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-
D2. Rimanenze finali lorde	-	3.089	1.700	133	4.922
E) Valutazione al costo	-	-	-	-	-

Nell'anno in corso è stato acquistato un immobile ad Asciano nel comune di San Giuliano Terme, che sarà adibito a Filiale.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di immobili (riguardanti ex Cinema Massimo - Pontedera) ammontano a € 1.545 mila.

Sezione 12 - Attività immateriali - voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A1. Avviamento	-	-	-	-
A2. Altre attività immateriali	16	-	42	-
A2.1 Attività valutate al costo	16	-	42	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	16	-	42	-
A2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
TOTALE	16	-	42	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali:altre		Totale
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A) Esistenze iniziali	-	-	-	42	-	42
A1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A2. Esistenze iniziali nette	-	-	-	42	-	42
B) Aumenti	-	-	-	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-	-	-	-
B2. Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B4. Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B5. Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C) Diminuzioni	-	-	-	- 26	-	- 26
C1. Vendite	-	-	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-	-	- 26	-	- 26
- ammortamenti	-	-	-	26	-	26
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value imputate:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C4. Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C5. Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D) Rimanenze finali nette	-	-	-	16	-	16
D1. Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
E) Rimanenze finali lorde	-	-	-	16	-	16
F) Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda - Lim: a durata limitata ; Illim: a durata illimitata.

Tutte le attività sono valutate al costo.

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

La composizione delle imposte anticipate per differenze temporanee è la seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
Rettifiche di valore su crediti	113	113
Oneri pluriennali	42	42
Titoli e partecipazioni	305	19
Spese amministrative	3	8
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	-	-
TOTALE	463	182

La voce contiene solo imposte dovute in base alla normativa nazionale.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

La composizione delle passività per imposte differite è la seguente:

	31/12/2008	31/12/2007
Crediti	676	1.122
Immobili di proprietà	453	453
Immobili in leasing	145	145
Titoli e plusvalenze varie	19	14
Ammortamenti anticipati	-	-
Spese amministrative	-	-
TOTALE	1.293	1.734

La voce contiene solo imposte dovute in base alla normativa nazionale.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2008	31/12/2007
1. Importo iniziale	168	288
2. Aumenti	9	7
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	9	7
<i>a)</i> relative a precedenti esercizi	9	7
<i>b)</i> dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
<i>c)</i> riprese di valore	-	-
<i>d)</i> altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	127
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	127
<i>a)</i> rigiri	-	127
<i>b)</i> svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
<i>c)</i> mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	177	168

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2008	31/12/2007
1. Importo iniziale	29	201
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
<i>a)</i> relative a precedenti esercizi	-	-
<i>b)</i> dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
<i>d)</i> altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	29	172
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	29	172
<i>a)</i> rigiri	29	172
<i>b)</i> mutamento di criteri contabili	-	-
<i>c)</i> altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	29

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2008	31/12/2007
1. Importo iniziale	14	-
2. Aumenti	286	14
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	286	14
<i>a)</i> relative a precedenti esercizi	-	14
<i>b)</i> dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
<i>d)</i> altre	286	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	14	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	14	-
<i>a)</i> rigiri	14	-
<i>b)</i> svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
<i>c)</i> dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	286	14

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2008	31/12/2007
1. Importo iniziale	1.705	1.946
2. Aumenti	5	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	5	-
<i>a)</i> relative a precedenti esercizi	-	-
<i>b)</i> dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
<i>d)</i> altre	5	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	417	241
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
<i>a)</i> rigiri	-	-
<i>b)</i> mutamento di criteri contabili	-	-
<i>c)</i> altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	417	241
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.293	1.705

Sezione 15 - Altre attività - voce 150**15.1 Altre attività: composizione**

	31/12/2008	31/12/2007
Partite viaggianti	2.065	1.434
Acconto immobile Pontedera	1.755	700
Portafoglio e altre ricevute all'incasso	1.370	6.895
Acconti versati al fisco / Partite fiscali varie	568	2.097
Effetti e assegni insoluti	114	44
Poste residuali / Partite diverse	105	223
TOTALE	5.977	11.393

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	31/12/2008	31/12/2007
1. Debiti verso Banche Centrali	-	-
2. Debiti verso banche	1.852	1.482
2.1 Conti correnti e depositi liberi	126	139
2.2 Depositi vincolati	1.726	1.343
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impieghi di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
TOTALE	1.852	1.482
FAIR VALUE	1.852	1.482

1.5 Debiti per locazione finanziaria

I debiti per locazione finanziaria ammontano a € 618 mila e sono relativi all'immobile adibito ad agenzia bancaria di Ponsacco. La vita residua di tali debiti è la seguente:

Debiti per locazione finanziaria	31/12/2008	31/12/2007
Fino a un anno	105	91
Da 1 a 5 anni	513	544
Oltre 5 anni	-	83
Totale	618	718

Sezione 2 - Debiti verso clientela - voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

<i>Tipologia operazioni/ Valori</i>	31/12/2008	31/12/2007
1. Conti correnti e depositi	175.041	143.025
2. Depositi vincolati	325	135
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	-	-
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	32.420	21.783
6.1 Pronti contro termine passivi	32.420	21.783
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	-	-
TOTALE	207.786	164.943
FAIR VALUE	207.786	164.943

Sezione 3 - Titoli in circolazione - voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/ Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 Altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	220.718	212.513	177.385	171.755
1. Obbligazioni	214.736	206.531	171.311	165.681
1.1 strutturate	42.647	42.512	46.206	45.933
1.2 Altre	172.089	164.019	125.105	119.748
2. Altri titoli	5.982	5.982	6.074	6.074
2.1 Strutturati	-	-	-	-
2.2 Altri	5.982	5.982	6.074	6.074
TOTALE	220.718	212.513	177.385	171.755

I titoli strutturati tutti oggetto di copertura integrale, sono suddivisi nelle seguenti categorie (valori di bilancio):

- Inflation Linked (indicizzati all'andamento del tasso d'inflazione) = Euro 41.650;
- EUR/USD (indicizzati al rapporto di cambio fra l'Euro e il Dollaro USA) = Euro 997.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

	31/12/2008	31/12/2007
1. Titolo oggetto di copertura specifica del fair value:	42.647	46.206
a) rischio di tasso di interesse	42.647	46.206
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titolo oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

<i>Tipologia derivati/attività sottostanti</i>	Tassi di interesse	Valute ed oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/08
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari	782	-	-	-	-	782
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	782	-	-	-	-	782
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	782	-	-	-	-	782
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	782	-	-	-	-	782
TOTALE (A + B) 31/12/08	782	-	-	-	-	782
TOTALE (A + B) 31/12/07	1.739	-	-	-	-	1.739

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair Value						Flussi di cassa	
	Specifica						Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	782	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	782	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 8 - Passività fiscali - voce 80

La composizione nonché le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella parte B sezione 13 della presente nota integrativa.

Sezione 10 - Altre passività - voce 100**10.1 Altre passività: composizione**

	31/12/2008	31/12/2007
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	3.605	8.078
Partite viaggianti	730	1.360
Fornitori	962	1.253
Partite fiscali varie	1.079	811
Passività diverse	916	606
Somme a disposizione di terzi	280	79
Incassi da versare	182	126
Quota utile di spettanza amministratori	75	97
TOTALE	7.829	12.410

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	31/12/2008	31/12/2007
A. Esistenze iniziali	899	942
B. Aumenti	28	39
B1. Accantonamento dell'esercizio	28	39
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	1	82
C1. Liquidazioni effettuate	1	82
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanenze finali	-	-
TOTALE	926	899

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180,190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

<i>Voci/Valori</i>	31/12/2008	31/12/2007
1. Capitale	4.575	4.376
2. Sovrapprezzi di emissione	30.012	26.972
3. Riserve	22.893	20.240
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	321	1.063
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	2.933	3.822
TOTALE	60.734	56.473

14.2 «Capitale» e «Azioni proprie»: composizione

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 1.773.234 azioni ordinarie di nominali € 2,58 cadauna per complessivi € 4.574.943,72. Alla data di chiusura dell'esercizio la banca non aveva in portafoglio azioni di propria emissione.

14.3 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Unità	31/12/2008		31/12/2007	
	Ordinarie	Altre	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.696.070	-	1.622.323	-
- interamente liberate	-	-	-	-
- non interamente liberate	-	-	-	-
A1. Azioni proprie (-)	-	-	-	-
A2. Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.696.070	-	1.622.323	-
B. Aumenti	77.402	-	73.947	-
B1. Nuove emissioni	77.402	-	73.947	-
- a pagamento:	77.402	-	73.947	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-	-	-
- esercizio di warrant	-	-	-	-
- altre	77.402	-	73.947	-
- a titolo gratuito:	-	-	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-	-	-
- a favore degli amministratori	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-
B2. Vendita di azioni proprie	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	238	-	200	-
C1. Annullamento	-	-	-	-
C2. Acquisto di azioni proprie	-	-	-	-
C3. Operazioni di cessione di imprese	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	238	-	200	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.773.234	-	1.696.070	-
D1. Azioni proprie (+)	-	-	-	-
D2. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	-	-	-	-
- Interamente liberate	-	-	-	-
- Non interamente liberate	-	-	-	-

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili le cui finalità sono sostanzialmente di contribuire all'adeguatezza patrimoniale della banca rispetto all'operatività attuale e prospettica ammontano a € 22.893 mila e sono costituite da:

- Riserva Legale alimentata da utili accantonati ai sensi dell'art. 2.430 del C.C. e dall'art. 49 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 11.542 mila.

- Riserva statutaria prevista dall'art. 49 dello Statuto Sociale, che ammonta a € 6.466 mila ed è alimentata dagli utili accantonati.

- Fondo acquisto azioni sociali, previsto anch'esso dall'art. 49 dello statuto sociale, a disposizione degli amministratori, ai sensi dell'art. 17 dello statuto, per acquistare o vendere azioni sociali a prezzi di mercato nell'ambito di una normale attività d'intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli. Il fondo ammonta a € 1.801 mila.

- Altre riserve per € 3.083 mila per effetto del trasferimento del fondo rischi bancari generali, del fondo rischi su crediti e delle rettifiche rilevate in sede di F.T.A. .

14.7 Riserve da valutazione: composizione

<i>Voci/Componenti</i>	31/12/2008	31/12/2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 742	-
2. Attività materiali	970	970
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	93	93
TOTALE	321	1.063

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-	970	-	-	-	-	-	93
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	- 742	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	-742	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	- 742	970	-	-	-	-	-	93

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie per le vendite: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2008		Totale 31/12/2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	12	754	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
TOTALE	12	754	-	-

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2008	31/12/2007
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	15.390	13.285
a) Banche	-	-
b) Clientela	15.390	13.285
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	8.599	5.302
a) Banche	970	44
b) Clientela	7.629	5.258
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	2.200	527
a) Banche	2.029	457
i) a utilizzo certo	1.551	-
ii) a utilizzo incerto	478	457
b) Clientela	171	70
i) a utilizzo certo	171	70
ii) a utilizzo incerto	-	-
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	-	-
TOTALE	26.189	19.114

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

<i>Portafogli</i>	31/12/2008	31/12/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25.968	24.447
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-

Trattasi di titoli ceduti a clientela a fronte di operazioni di pronti contro termine e della cauzione per l'emissione di assegni circolari costituita presso l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

4. Gestione ed intermediazione per conto terzi

<i>Tipologia servizi</i>	31/12/2008	31/12/2007
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-	-
<i>a)</i> Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
<i>b)</i> Vendita	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni patrimoniali	-	-
<i>a)</i> Individuali	-	-
<i>b)</i> Collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	357.605	329.086
<i>a)</i> Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
<i>b)</i> Titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri	13.066	14.286
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	13.038	14.253
2. altri titoli	28	33
<i>c)</i> Titoli di terzi depositati presso terzi	286.454	270.397
<i>d)</i> Titoli di proprietà depositati presso terzi	58.085	44.403
4. Altre operazioni	-	-

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Gli interessi - voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	447	-	-	-	447	673
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	252	-	-	-	252	132
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	1.880	-	-	1.880	945
5. Crediti verso clientela	261	22.166	75	-	22.502	17.939
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	1.255	-	-	-	1.255	655
9. Altre attività	-	-	-	-	-	-
TOTALE	2.215	24.046	75	-	26.336	20.344

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi ammontano ad € 26.336 mila con un aumento di € 5.992 mila grazie all'incremento della consistenza degli impieghi con la clientela.

1.4 Interessi passivi ed oneri assimilati: composizione

<i>Voci/Forme Tecniche</i>	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
1. Debiti verso banche	50	-	-	50	74
2. Debiti verso clientela	3.286	-	-	3.286	2.142
3. Titoli in circolazione	-	8.140	-	8.140	5.042
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	1.287	-	-	1.287	644
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	914	914	916
TOTALE	4.623	8.140	914	13.677	8.818

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

<i>Voci/Valori</i>	31/12/2008	31/12/2007
A. Differenziali positivi relativi ad operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali positivi (A)	-	-
B. Differenziali negativi relativi ad operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	-
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	914	916
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Totale differenziali negativi (B)	914	916
C. Saldo (A - B)	914	916

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Gli interessi passivi ammontano a € 13.677 mila con un incremento di € 4.859 mila conseguentemente all'espansione della raccolta e all'aumento dei tassi di interesse.

1.6.1 Interesse passivi su passività in valuta

	31/12/2008	31/12/2007
Interessi passivi su passività in valuta	341	326

Sezione 2 - Le commissioni - voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2008	31/12/2007
a) Garanzie rilasciate	157	128
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	692	789
1. negoziazione di strumenti finanziari	36	28
2. negoziazione di valute	60	61
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettivi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	57	55
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. raccolta ordini	144	134
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	395	511
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 Individuali	-	-
9.1.2 Collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	25	30
9.3 altri prodotti	370	458
d) Servizi di incasso e pagamento	859	704
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	1.168	1.239
TOTALE	2.876	2.860

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

<i>Canali/Valori</i>	31/12/2008	31/12/2007
a) Presso propri sportelli	395	511
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	395	511
b) Offerta fuori sede	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) Altri canali distributivi	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

<i>Tipologia servizi/Valori</i>	31/12/2008	31/12/2007
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	129	78
1. negoziazione di strumenti finanziari	110	57
2. negoziazione di valute	19	21
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	108	127
e) Altri servizi	29	17
TOTALE	266	222

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Tipologia titoli/ Valori	31/12/2008		31/12/2007	
	Dividendi	Altre	Dividendi	Altre
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	25	-	12	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	17	-	2	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE	42	-	14	-

Sezione 4 - Il risultato netto delle attività di negoziazione - voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	88	198	- 717	- 633	- 1.064
1.1 Titoli di debito	80	124	- 185	- 492	- 473
1.2 Titoli di capitale	8	18	- 532	- 141	- 647
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	56	-	-	56
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
TOTALI	88	198	- 717	- 633	- 1.064

Sezione 5 - Il risultato netto delle attività di copertura - voce 90

5.1 Risultato netto delle attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2008	31/12/2007
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	452	108
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	139	63
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	436	1.299
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi della attività di copertura (A)	1.027	1.470
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	413	1.331
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	555	108
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri della attività di copertura (B)	968	1.439
C. Saldo (A - B)	59	31

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/08	Totale 31/12/07
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di Portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Crediti verso clientela	47	772	758	-	411	-	-	1.166	523
C. TOTALE	47	772	758	-	411	-	-	1.166	523

Legenda: A: interessi; B: Altre riprese.

Sezione 9 - Le spese amministrative - voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

<i>Tipologia di spese/ Valori</i>	31/12/2008	31/12/2007
1) Personale dipendente:	4.834	4.379
a) salari e stipendi	3.303	3.078
b) oneri sociali	907	808
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	28	39
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	361	259
- a contribuzione definita	361	259
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	235	195
2) Altro personale	-	-
3) Amministratori e sindaci	242	233
TOTALE	5.076	4.612

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

<i>Tipologia di spese/ Valori</i>	31/12/2008	31/12/2007
- Personale dipendente	88	80
a) dirigenti	1	1
b) totale quadri direttivi	17	17
- di cui: di 3° e 4° livello	6	6
c) restante personale dipendente	70	62
- Altro personale	-	-
e) Altri	-	-
TOTALE	88	80

9.4 Altri benefici a favore dipendenti

Non sussistono altri benefici rispetto alla voce di cui alla precedente tabella 9.1, lettera i), comprende essenzialmente l'onere per i «buoni mensa», rimborsi spese di viaggio e soggiorno, spese di formazione e oneri assicurativi.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
Imposte indirette e tasse	901	832
Manutenzione, assistenza e pulizie	635	503
Pubblicità e rappresentanza	491	468
Compensi a professionisti e consulenze	490	348
Telefoniche, postali, per trasmissione dati	458	448
Noleggio macchine elettriche	207	200
Fitti passivi su immobili	255	207
Stampati e cancelleria	160	129
Elaborazioni effettuate c/o terzi	399	374
Premi assicurativi	134	129
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	117	103
Altre	404	389
TOTALE	4.651	4.130

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (D)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività materiali				
A.1 di proprietà	592	-	-	592
- ad uso funzionale	592	-	-	592
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	27	-	-	27
- ad uso funzionale	27	-	-	27
- per investimento	-	-	-	-
TOTALI	619	-	-	619

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - voce 180

12.1 Rettifica di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (D)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività immateriali				
A.1 di proprietà	27	-	-	27
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	27	-	-	27
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
TOTALI	27	-	-	27

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - voce 190

La voce ammonta a € 1.286 mila ed è data dalla differenza tra € 1.293 mila di altri proventi di gestione ed € 7 mila di altri oneri.

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
Sopravvenienze passive	7	70
Altre	-	-
TOTALE	7	70

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2008	31/12/2007
Recupero di imposte	816	732
Recupero spese su depositi e conti correnti passivi	274	287
Recupero assicurazione clientela	47	51
Sopravveniente attive - insussistenze del passivo	4	173
Proventi finanziari fondo quiescenza	-	-
Sopravveniente attive - altre	-	-
Altre	152	104
TOTALE	1.293	1.347

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 260

18.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31/12/2008	31/12/2007
Imposte correnti (-)	- 1.048	- 2.151
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	- 53	4
Riduzioni delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	9	120
Variazione delle imposte differite (+/-)	- 29	172
TOTALE	- 1.121	- 1.855

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Le imposte sono calcolate nella misura del 27,5% per l'IRES e del 4,90% per l'IRAP.
Il totale del carico fiscale dell'anno può essere riconciliato all'utile d'esercizio come segue:

IRES	
Utile ante imposte	4.055
Imposta calcolata in base all'aliquota nazionale	1.115
Effetto fiscale di costi/ricavi non deducibili/non imponibili	-52
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.063
Aliquota effettiva	26,21 %

Ai fini IRAP l'imponibile ammonta a € 7.937 mila con una imposta pari a € 389 mila.

Sezione 21 - Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31/12/2008	31/12/2007
Numero azioni	1.773.234	1.696.070

21.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'«utile per azione» definito con l'acronimo EPS «earnings per share» che viene calcolato secondo le seguenti definizioni:

«EPS base» calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

«EPS diluito» calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Non esistono le condizioni per le quali possa verificarsi una «diluizione dell'utile», nel bilancio non sono esposte attività destinate a cessare per le quali debba essere indicato separatamente l'utile «base» e «diluito» per azione.

	31/12/2008	31/12/2007
Utile per azione - €	1,692	2,314

PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

PREMESSA

La gestione dei rischi coinvolge, con diversi ruoli, la direzione, gli organi amministrativi e di controllo, tutte le strutture e il personale della Banca.

Le nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, emanate dalla Banca d'Italia con Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, sono entrate in vigore per noi il 1° gennaio 2008.

Le disposizioni in parola introducono l'obbligo di informare il pubblico, con apposite tabelle informative, in merito alla propria adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi ed alle caratteristiche generali dei sistemi di gestione, controllo e monitoraggio dei rischi stessi (cosiddetto "terzo pilastro").

La Banca provvede a mettere a disposizione del pubblico, attraverso il proprio sito internet www.bplajatico.it, le tabelle della "Informativa al Pubblico" che consentono a chiunque ne abbia interesse di avere notizia della rischiosità aziendale e delle modalità con cui la Banca quantifica e gestisce i rischi, in relazione alle proprie risorse patrimoniali.

Sezione 1 – Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La politica creditizia della banca, nel rispetto della propria vocazione localistica e dello status di banca cooperativa popolare, è incentrata sul sostegno finanziario delle famiglie e delle piccole/medie imprese che costituiscono il tessuto economico della provincia di Pisa e delle zone limitrofe.

Per perseguire tale politica, la Banca cerca di sfruttare al meglio le riconosciute doti di competenza, di efficienza e di velocità esecutiva, tendendo a migliorare e consolidare le relazioni con la clientela.

L'attività creditizia è tradizionalmente improntata alla prudenza ed all'instaurazione, con controparti meritevoli, attentamente selezionate, di rapporti personalizzati, fondati su fiducia reciproca e massima trasparenza.

L'offerta finanziaria, al fine di minimizzare i rischi, è improntata al frazionamento e alla diversificazione settoriale.

Le esposizioni di importo rilevante, verso singole controparti o controparti collegate giuridicamente e/o economicamente, vengono tenute costantemente sotto osservazione e mantenute entro soglie ben al di sotto di quelle che potrebbero pregiudicare l'equilibrio patrimoniale ed economico della banca.

Gli indirizzi strategici e gestionali qui illustrati, nell'anno in corso, non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

La banca attribuisce grandissima importanza al rischio credito, per questo cerca di presidiarlo nel migliore dei modi. In questa logica sono stati effettuati notevoli investimenti in termini di risorse umane e tecnologiche, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa di Basilea 2.

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio, la cui gestione, come detto, è improntata alla massima efficienza e al servizio al cliente, prevede, nelle varie fasi che lo compongono, una serie di controlli finalizzati alla mitigazione dei rischi.

Le procedure e l'assetto organizzativo all'uopo previsti sono formalizzati specificando chiaramente attività, ruoli e responsabilità.

Al fine di evitare il sorgere di conflitti di interesse, è assicurata la necessaria separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo.

Il sistema delle deleghe a erogare il credito, deliberato dal Consiglio di amministrazione, prevede l'assegnazione alle strutture periferiche di limiti di concessione di affidamenti assai prudenziali.

Di seguito vengono riportati gli organi e le principali funzioni aziendali che presidiano il processo creditizio, specificandone pure le principali competenze.

- *Il Consiglio di amministrazione.* Sovrintende e sorveglia la corretta allocazione delle risorse e in particolare provvede a:
 - o definire gli orientamenti strategici e le politiche creditizie;
 - o fissare i criteri per la rilevazione, gestione e valutazione dei rischi;
 - o approvare il sistema delle deleghe deliberative;
 - o controllare che le suddette deleghe siano esercitate correttamente;
 - o definire il sistema dei controlli, verificandone l'adeguatezza ed il funzionamento.
- *La Direzione generale.* Dà attuazione alle strategie e alle politiche stabilite dal Consiglio di amministrazione e in particolare provvede a:
 - o predisporre regole, attività, procedure e strutture organizzative atte ad assicurare l'adozione e il mantenimento di un efficiente processo del credito e di un solido sistema di controllo dei rischi allo stesso associati;
 - o verificare l'adeguatezza e la funzionalità delle componenti succitate, anche alla luce dei cambiamenti interni ed esterni che interessano la banca;
 - o assumere gli interventi necessari per eliminare le carenze e le disfunzioni eventualmente rilevate. Inoltre, delibera nell'ambito della propria autonomia.
- *Le filiali.* Gestiscono la relazione con il cliente. Effettuano la prima fase dell'istruttoria delle pratiche di fido acquisendo la documentazione ed operano una prima selezione delle richieste. Deliberano direttamente le pratiche di propria competenza.
- *L'ufficio crediti.* E' un Organo tecnico che:
 - o per gli affidamenti che non rientrano nelle autonomie delegate alle filiali, esegue un'analisi delle proposte rivenienti dalla rete ed esprime un proprio parere tecnico, prima di inoltrare la pratica agli Organi competenti;
 - o fornisce formazione ed addestramento agli addetti al settore ai fini di favorirne la crescita professionale e la qualificazione delle competenze;
 - o fornisce, ove richiesto, consulenza e appoggio alle Filiali per operazioni particolarmente complesse;
 - o controlla il rispetto della normativa di vigilanza in materia di grandi rischi, finanziamenti a medio/lungo termine alle imprese e gruppi di clienti connessi.
- *La Segreteria Fidi della sede Centrale.* E' un Organo tecnico che:
 - o fornisce assistenza e consulenza alle strutture del settore credito, centrali e periferiche, in merito alla contrattualistica ed in sede di perfezionamento degli affidamenti di qualsiasi tipo e natura;
 - o segue la fase successiva all'approvazione degli affidamenti, curando la parte contrattuale degli atti e gli aspetti tecnici di rilievo;
 - o supporta gli Organi deliberanti centrali attraverso la ricezione dalla periferia delle pratiche di affidamento, verifica la correttezza e completezza formale, provvede al perfezionamento dell'istruttoria.
- *Il Servizio Controllo Crediti.* Opera un costante e continuo monitoraggio del rischio di credito assunto dalla Banca agendo in stretto contatto, da un lato, con il Direttore generale, dall'altro, con i Responsabili delle Filiali. Verifica la regolare evoluzione di tutti i rapporti creditizi,

sottoponendo periodicamente all'attenzione del Direttore le posizioni con andamento anomalo. Controlla il rispetto dei parametri disposti dal Consiglio di amministrazione (concentrazione, diversificazione, ecc.), evidenziando eventuali irregolarità. Verifica il rispetto dei parametri di rischio del Regolamento Crediti, raccogliendo sistematicamente i dati mensili in report da sottoporre al Direttore Generale.

- *Il Servizio Legale e Contenzioso.* Garantisce la tutela della banca in sede di contenzioso attivo e passivo. In particolare, per le posizioni a «sofferenza», svolge le azioni giudiziali necessarie al recupero dei crediti stessi. Gestisce direttamente le posizioni a incaglio e ristrutturate.
- *Il Servizio Ispettorato e l'Internal Auditing.* Verificano, ognuno per la parte di propria competenza, il rispetto di norme e procedure. Verificano il rispetto dei criteri per la corretta classificazione dei crediti nonché la funzionalità dei controlli

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le singole strutture coinvolte nelle varie fasi del processo creditizio svolgono i controlli comunemente definiti di «linea o di primo livello», finalizzati a garantire la correttezza delle procedure seguite.

Le posizioni affidate sono soggette a riesame periodico volto ad accertare, in rapporto alle situazioni riscontrate in sede di istruttoria, la persistenza delle condizioni di solvibilità del debitore e degli eventuali garanti, qualità del credito, validità e grado di protezione delle relative garanzie, remuneratività delle condizioni applicate in rapporto al profilo di rischio.

Tali posizioni vengono sottoposte a sorveglianza e monitoraggio al fine di accertare con tempestività l'insorgere o il persistere di eventuali anomalie.

In tale ambito, un ruolo di rilievo è conferito alle filiali le quali, intrattenendo i rapporti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza eventuali segnali di deterioramento.

Gli uffici centrali, tramite il ricorso a metodologie di misurazione e di controllo andamentale, pervengono mensilmente alla costruzione di indici sintetici di rischio e di immobilizzo.

Le posizioni cui gli indici sintetici attribuiscono una valutazione di rischiosità significativa vengono sottoposte ad appropriate analisi e, nei casi in cui vengano rilevati segnali concreti di deterioramento, si provvede, sulla base della gravità degli stessi, a porle sotto osservazione oppure a classificarle tra le «deteriorate».

Nelle fasi di istruttoria, erogazione e monitoraggio sono effettuati controlli in ordine alla concentrazione dei rischi con riferimento alle esposizioni di rilievo verso singole controparti o gruppi di controparti tra le quali sussistano connessioni di carattere giuridico o economico.

A tal fine, vengono presi a riferimento limiti individuali in ordine ai finanziamenti di importo rilevante che, secondo la vigente disciplina di vigilanza, costituiscono un «grande rischio».

A livello di portafoglio crediti vengono effettuate analisi periodiche secondo varie dimensioni.

Tali valutazioni consentono di adottare idonee misure gestionali e di fornire indirizzi operativi alle funzioni centrali e periferiche interessate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La banca acquisisce le garanzie tipiche dell'attività bancaria: principalmente quelle di natura reale su immobili e su strumenti finanziari e di natura personale.

Queste ultime, rappresentate soprattutto da fidejussioni generiche limitate, sono rilasciate, per la quasi totalità, da privati e da società produttive il cui merito creditizio, oggetto di specifica valutazione, è ritenuto di livello adeguato.

La presenza delle garanzie è tenuta in considerazione per la ponderazione degli affidamenti complessivi concedibili a un cliente o a un gruppo giuridico e/o economico a cui eventualmente appartenga.

Al valore di stima delle garanzie reali offerte dalla controparte vengono applicati «scarti» prudenziali commisurati alla tipologia degli strumenti di copertura prestati (ipoteche su immobili, pegno su denaro o altri strumenti finanziari).

Il valore delle garanzie reali su strumenti finanziari, quotati sui mercati regolamentati, viene automaticamente rivalutato, con cadenza giornaliera, sulla base dei prezzi rilevati.

La banca non dispone di accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e «fuori bilancio».

Sono adottate, nelle fasi di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo delle garanzie, configurazioni strutturali e di processo atte ad assicurarne, nel tempo, l'opponibilità a terzi e l'escutibilità.

Nel periodo in esame, non è stata accertata l'esistenza di vincoli contrattuali atti a minare la validità giuridica delle garanzie ricevute.

Le verifiche in discorso vengono effettuate da strutture centralizzate separate da quelle che erogano e revisionano il credito; il Servizio Ispettorato, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudenzialmente.

In corso d'esercizio, riguardo agli aspetti sopra descritti, non sono stati registrati cambiamenti significativi.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il presidio dei profili di rischio viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria e, in particolare, attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive sull'insorgere di eventuali anomalie.

I crediti per i quali ricorrono segnali di deterioramento particolarmente gravi vengono classificati «deteriorati» e, in funzione della tipologia e della gravità dell'anomalia vengono distinti nelle categorie sottostanti:

- *Sofferenze*, totalità delle esposizioni in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che le assistono e/o dalle eventuali previsioni di perdita;
- *Incagli*, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che vengono a trovarsi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà e che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- *Ristrutturati*, esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche-finanziarie del debitore, si acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che comportano una perdita;
- *Scaduti/sconfinanti da oltre 90/180 giorni*, esposizioni insolute e/o sconfinanti in via continuativa secondo parametri di importo e di durata fissati dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

I crediti non riconducibili alle categorie sopra esposte vengono considerati in bonis.

La gestione dei crediti «deteriorati» comporta l'assunzione di interventi confacenti con la gravità della situazione al fine di ricondurli alla normalità oppure, in caso di impossibilità, di mettere in atto adeguate procedure di recupero.

Più precisamente, in presenza di posizioni:

- *a sofferenza*, vengono poste in atto le opportune procedure di recupero dei crediti; qualora le circostanze lo consentano, sono predisposti dei piani di rientro e/o delle proposte di transazioni bonarie finalizzate alla definitiva chiusura dei rapporti;
- *incagliate*, vengono ripristinate, entro un congruo periodo di tempo, le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di tale soluzione, viene predisposto quanto necessario per il passaggio delle posizioni a sofferenza;
- *ristrutturate*, viene verificato nel continuo il puntuale rispetto delle condizioni pattuite. La qualifica di posizione ristrutturata rimane tale salvo che, trascorso un congruo lasso temporale dalla data di stipula dell'accordo di ristrutturazione e accertati l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito in essere, venga disposto, il rientro «in bonis» del cliente. Al verificarsi della prima inadempienza da parte del debitore, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza;
- *scadute/sconfinanti da oltre 90/180 giorni*, ne viene monitorata l'evoluzione e vengono esperiti tempestivi tentativi per ricondurle alla normalità; verificato l'effettivo stato di difficoltà finanziaria del debitore e qualora se ne verificano le condizioni, viene predisposto

quanto necessario per il passaggio a incaglio o a sofferenza.

Le rettifiche di valore sono effettuate nel rigoroso rispetto della normativa e secondo principi di assoluta prudenza. Le valutazioni, attraverso il costante aggiornamento e l'utilizzo di metodologie di calcolo affidabili e rigorose, sono adeguate rispetto all'effettivo livello di rischiosità del portafoglio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale 31/12/08
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	13.665	13.665
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	29.413	29.413
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	45.615	45.615
5. Crediti verso clientela	3.720	4.593	-	2.241	-	386.176	396.730
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Strumenti derivati di copertura	-	-	-	-	-	1.052	1.052
TOTALE	3.720	4.593	-	2.241	-	475.921	486.475

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività Deteriorate				Altre Attività			Totale esposizione netta
	Esposizione Lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	13.665	-	13.665	13.665
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	29.413	-	29.413	29.413
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	45.615	-	45.615	45.615
5. Crediti verso clientela	14.032	2.076	1.402	10.554	386.752	576	386.176	396.730
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Strumenti derivati di copertura	-	-	-	-	1.052	-	1.052	1.052
TOTALE	14.032	2.076	1.402	10.554	476.497	576	475.921	486.475

A.1.3. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizioni lorda	rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	51.907	-	-	51.907
TOTALE A	51.907	-	-	51.907
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	2.499	-	-	2.499
TOTALE B	2.499	-	-	2.499

A.1.6. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa				
a) Sofferenze	5.796	2.076	-	3.720
b) Incagli	5.252	-	658	4.594
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	2.984	-	744	2.240
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	421.668	-	574	421.094
TOTALE A	435.700	2.076	1.976	431.648
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	23.157	-	-	23.157
TOTALE B	23.157	-	-	23.157

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	5.111	3.620	-	1.786	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.522	3.692	-	1.564	-
B.1 Ingressi da crediti in bonis	2.201	3.571	-	1.564	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	321	121	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	1.837	2.060	-	366	-
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	1.421	-	257	-
C.2 Cancellazioni	184	-	-	-	-
C.3 Incassi	1.653	427	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	212	-	109	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	5.796	5.252	-	2.984	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	1.959	526	-	318	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	333	132	-	426	-
B.1 Rettifiche di valore	333	132	-	426	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	216	-	-	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	32	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	184	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	2.076	658	-	744	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Garanzie Reali			Garanzie Personali					TOTALE			
	Valore esposizione	Immobili	Titoli	Altri Beni	Derivati su crediti			Crediti di firma				
					Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri Soggetti		Stati	Altri Enti Pubblici	Banche
1. Esposizioni verso banche garantite:												
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	345.064	215.790	3.800	-	-	-	-	4.238	115.228	339.056		
2.1 totalmente garantite	331.956	215.458	2.302	-	-	-	-	3.296	110.331	331.387		
2.2 parzialmente garantite	13.108	332	1.498	-	-	-	-	942	4.897	7.669		

A.3.2 Esposizioni «fuori bilancio» verso banche e verso clientela garantite

	Garanzie Reali			Garanzie Personali					TOTALE			
	Valore esposizione	Immobili	Titoli	Altri Beni	Derivati su crediti			Crediti di firma				
					Stati	Altri Enti Pubblici	Banche	Altri Soggetti		Stati	Altri Enti Pubblici	Banche
1. Esposizioni verso banche garantite:												
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	13.561	-	-	551	-	-	-	-	-	12.894	13.445	
2.1 totalmente garantite	9.736	-	-	490	-	-	-	-	-	9.246	9.736	
2.2 parzialmente garantite	3.825	-	-	61	-	-	-	-	-	3.648	3.709	

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (1° parte)

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri Enti Pubblici				Società Finanziarie			
	Esposizione Lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa:												
A.1 sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 altre esposizioni	31.663	-	-	31.663	86	-	-	86	28.436	-	-	28.436
TOTALE A	31.663	-	-	31.663	86	-	-	86	28.436	-	-	28.436
B. Esposizioni «fuori bilancio»:												
B.1 sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2008	31.663	-	-	31.663	86	-	-	86	28.436	-	-	28.436

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (2° parte)

Esposizioni/Controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione Lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa:												
A.1 sofferenze	-	-	-	-	4.232	1.842	-	2.390	1.564	234	-	1.330
A.2 incagli	-	-	-	-	3.798	-	519	3.279	1.453	-	139	1.314
A.3 esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 esposizioni scadute	-	-	-	-	2.101	-	662	1.439	882	-	80	802
A.5 altre esposizioni	1.037	-	-	1.037	255.286	-	-	255.286	107.504	-	-	107.504
TOTALE A	1.037	-	-	1.037	265.417	1.842	1.181	262.394	111.403	234	219	110.950
B. Esposizioni «fuori bilancio»:												
B.1 sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	-	-	-	-	17.457	-	-	17.457	5.700	-	-	5.700
TOTALE B	-	-	-	-	17.457	-	-	17.457	5.700	-	-	5.700
TOTALE 31/12/2008	1.037	-	-	1.037	282.874	1.842	1.181	279.851	117.103	234	219	116.650

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso clientela

Esposizioni/Aree Geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		TOTALE	
	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa:												
A.1 sofferenze	5.796	3.720	-	-	-	-	-	-	-	-	5.796	3.720
A.2 incagli	5.251	4.593	-	-	-	-	-	-	-	-	5.251	4.593
A.3 esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 esposizioni scadute	2.983	2.241	-	-	-	-	-	-	-	-	2.983	2.241
A.5 altre esposizioni	417.585	417.585	4.994	4.994	17	17	-	-	-	-	422.596	422.596
TOTALE A	431.615	428.139	4.994	4.994	17	17	-	-	-	-	436.626	433.150
B. Esposizioni «fuori bilancio»:												
B.1 sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	23.157	23.157	-	-	-	-	-	-	-	-	23.157	23.157
TOTALE B	23.157	23.157	-	-	-	-	-	-	-	-	23.157	23.157
TOTALE A + B	454.772	451.296	4.994	4.994	17	17	-	-	-	-	459.783	456.307

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e «fuori bilancio» verso banche

Esposizioni/Aree Geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		TOTALE	
	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa:												
A.1 sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 altre esposizioni	50.234	234	10	10	1.663	1.663	-	-	-	-	51.907	1.907
TOTALE A	50.234	234	10	10	1.663	1.663	-	-	-	-	51.907	1.907
B. Esposizioni «fuori bilancio»:												
B.1 sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	2.418	2.418	-	-	81	81	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	2.418	2.418	-	-	81	81	-	-	-	-	-	-
TOTALE A + B	52.652	2.652	10	10	1.744	1.744	-	-	-	-	51.907	1.907

B.5 Grandi Rischi

	31/12/2008	31/12/2007
a) Ammontare	6.495	11.493
b) Numero	01	01

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca non ha svolto direttamente operazioni di cartolarizzazione proprie né è stata coinvolta in operazioni organizzate da terzi.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso Banche	Crediti verso clientela	Totale 31/12/08
A) Debiti verso clientela:							
a) a fronte di attività rilevate per intero	32.420	-	-	-	-	-	32.420
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
B) Debiti verso banche:							
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2008	32.420	-	-	-	-	-	32.420

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di tasso di interesse è costituita dal portafoglio titoli di proprietà, principalmente costituito da strumenti finanziari di tipo obbligazionario. L'entità del portafoglio è correlata alla posizione di liquidità di tesoreria.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di un'impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario connotato da una *duration* molto contenuta.

Per l'attività di negoziazione, consistente principalmente in un'operatività volta a sfruttare opportunità di *trading* di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio durature, la banca si avvale della collaborazione di due consulenti esterni.

Di norma non si effettua trattazione di strumenti derivati. Quest'ultimi, se del caso, sono trattati ai soli fini di copertura.

Tali strategie si conformano a quella generale della Banca, tradizionalmente caratterizzata da una prudente gestione di tutti i rischi.

L'attività di negoziazione non ha subito modifiche significative rispetto all'esercizio precedente.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

I processi interni di controllo e gestione del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione presentano le seguenti caratteristiche. La struttura organizzativa comprende: il Consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e quantifica il livello massimo di rischio accettabile; la Direzione generale, che conduce un'attività di supervisione e definisce le operazioni da effettuare; l'ufficio Ispettorato, che verifica il rispetto dei limiti assegnati; l'ufficio Titoli e l'ufficio Estero, nell'ambito del settore Finanza, i quali, secondo le disposizioni della Direzione, assumono il rischio operando sui mercati.

Esiste un sistema di limiti all'assunzione dei rischi, in particolare di quelli finanziari (di tasso, di cambio, azionario), disciplinato dal "Regolamento Finanza", varato ed aggiornato periodicamente da parte del Consiglio di amministrazione.

Relativamente ai descritti processi di controllo e gestione del rischio non sono intervenuti cambiamenti significativi rispetto al precedente esercizio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (Valuta di denominazione: EURO)

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeter.
1. Attività per cassa:	3	7.156	1.704	38	3.156	-	-	-
1.1 Titoli di debito	3	7.156	1.704	38	3.156	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	3	7.156	1.704	38	3.156	-	-	-
1.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	15.837	5.304	2.130	-	-	-	-
2.1 P.c.t. passivi	-	15.837	5.304	2.130	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 <i>Con titolo sottostante</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 <i>Senza titolo sottostante</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	277	69	26	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	277	69	26	-	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (Valuta di denominazione: USD)

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeter.
1. Attività per cassa:	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.c.t. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 <i>Con titolo sottostante</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 <i>Senza titolo sottostante</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	275	74	25	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	275	74	25	-	-	-	-

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari (Valuta di denominazione: TUTTE)

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeter.
1. Attività per cassa:	3	7.156	1.704	38	3.156	-	-	-
1.1 Titoli di debito	3	7.156	1.704	38	3.156	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	3	7.156	1.704	38	3.156	-	-	-
1.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	15.837	5.304	2.130	-	-	-	-
2.1 P.c.t. passivi	-	15.837	5.304	2.130	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	552	143	51	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	552	143	51	-	-	-	-

2.2 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario si genera nell'ambito della tradizionale attività di raccolta e d'impiego svolta dalla banca. Le principali fonti del rischio di tasso di interesse da «*fair value*» risiedono nelle operazioni di raccolta (specialmente obbligazionaria) essendo marginale l'attività di impiego a tasso fisso. Il rischio di tasso da «*cash flow*» origina invece dalle restanti attività e passività a vista o a tasso indicizzato, le quali costituiscono la gran parte del totale.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse si impernano su una struttura organizzativa essenziale, in base alla quale la Direzione generale prende periodicamente in esame la situazione, elaborata con frequenza mensile da parte del servizio "Controllo di gestione" assumendo quindi le conseguenti decisioni operative.

Relativamente ai descritti processi di gestione e controllo del rischio non sono intervenuti cambiamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio.

I metodi di misurazione e controllo del rischio di tasso di interesse constano essenzialmente della metodologia per il «controllo dell'esposizione al rischio di tasso di interesse» definita dalla Banca d'Italia al Titolo IV, Capitolo 8, delle «Istruzioni di vigilanza per le banche» .

B. Attività di copertura del fair value

Gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura del «*fair value*» di seguito descritte sono orientati alla fissazione dello *spread* su alcune specifiche passività.

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura generiche.

Le operazioni di copertura specifiche consistono in alcuni contratti di *swap* su tassi di interesse relativi a emissioni obbligazionarie.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura dei flussi finanziari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie (Valuta di denominazione: EURO)

Tipologia/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	da oltre 10 anni	durata indeter.
1. Attività per cassa:								
1.1 Titoli di debito	6.923	24.350	12.089	189	1.037	455	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	6.923	24.350	12.089	189	1.037	455	-	-
1.2 Finanziamenti e banche	88	1.999	4.999	3.162	4.028	-	-	7.344
1.3 Finanziamenti e clientela:								
- c/c	110.852	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	803	10.359	3.365	1.012	2.346	-	-	-
- altre	253.084	614	605	934	3.985	1.844	1.120	3.749
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela:								
- c/c	149.190	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	24.032	8.923	226	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	1.293	103.639	61.124	25.459	22.322	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	2.414	24.000	34.500	3.500	13.587	-	-	-
+ posizioni corte	1.000	31.500	43.087	-	-	-	2.414	-

2.3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di prezzo è costituita dai titoli azionari e dalle quote di O.I.C.R. di proprietà classificati tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione».

Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto di quella generale della Banca, è orientata a una prudente gestione delle attività.

Ciò si desume anche dal ridotto peso assunto, sull'intero portafoglio titoli di proprietà, dai titoli di capitale.

Relativamente a tali strumenti finanziari, l'attività di negoziazione si concentra nello sfruttare opportunità di *trading*.

Non si rilevano significative modifiche rispetto all'anno precedente.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

I processi interni di controllo e gestione del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 2.1, alla quale si rimanda.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni / Valori	VALORE DI BILANCIO	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	492	-
A.1 Azioni	475	-
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	17	-
B. O.i.c.r.	1.135	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati Ue	1.135	-
- armonizzati	1.008	-
- non armonizzati aperti	127	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non Ue	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
TOTALE	1.627	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

Tipologia operazioni / Indice quotazione	Quotati			Non Quotati
	Italia	Inghilterra	America	
A. Titoli di capitale				
- posizioni lunghe	380	78	17	-
- posizioni corte	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
A. Altri derivati su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
A. Derivati su indici azionari				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-

2.4 Rischio di prezzo - Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

La fonte del rischio di prezzo risiede nei titoli di capitale e nei titoli obbligazionari non rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. Vi rientrano pertanto i titoli classificati come partecipazioni precedentemente all'applicazione degli IAS/IFRS e gli altri titoli e quote classificati tra le «attività finanziarie disponibili per la vendita».

Le partecipazioni detenute dalla Banca sono essenzialmente riferite ad organismi di categoria o a società fornitrici di prodotti e di servizi funzionali al proficuo completamento dell'offerta commerciale.

Il comparto rappresenta una parte marginale del portafoglio.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di prezzo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni / Valori	VALORE DI BILANCIO	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	858
A.1 Azioni	-	858
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.i.c.r.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati Ue	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non Ue	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
TOTALE	-	858

2.5 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è assai limitata, essendo riferita essenzialmente alla "cassa valute" relativa alla tradizionale operatività con la clientela. La banca, infatti, non effettua alcuna attività di tipo speculativo su questo comparto.

In ogni caso, i processi interni di gestione e controllo del rischio di cambio del portafoglio presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dei limiti all'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 2.1, alla quale si rimanda.

Relativamente ai descritti processi di gestione e controllo del rischio non sono intervenuti cambiamenti rilevanti rispetto al precedente esercizio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca, normalmente, pone in essere operazioni di copertura del rischio di cambio accendendo depositi e finanziamenti in valuta in modo da mitigare le differenze fra le attività e le passività.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Causali/Categorie	Valute					
	Dollari		Yen	Dollari	Franchi	Altre
	USA	Sterline		Canadesi	Svizzeri	Valute
A. Rettifiche complessive iniziali						
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	147	75	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	8.408	75	5	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	625	-	198	-	1.602	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	72	12	25	-	1	-
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	-	-	197	-	1.655	-
C.2 Debiti verso clientela	2.015	75	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	6.730	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	374	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	374	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	9.626	162	228	-	1.603	-
TOTALE PASSIVITA'	9.493	75	197	-	1.655	-
SBILANCIO	133	87	31	-	- 52	-

A.4 Derivati finanziari «over the counter»: fair value positivo - rischio di controparte

A.4 Derivati finanziari «over the counter»: fair value positivo - rischio di controparte (1°parte)

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di Capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione:						
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	978	-	67	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	978	-	67	-	-	-

A.4 Derivati finanziari «over the counter»: fair value positivo - rischio di controparte (2ª parte)

Forme tecniche/portafoglio	Tasso di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non comp.	Lordo comp.	Esposizione futura	Lordo non comp.	Lordo comp.	Esposizione futura	Comp.	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione								
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:								
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda: Comp.: Compensato.

A.5 Derivati finanziari «over the counter»: fair value negativo - rischio finanziario

A.5 Derivati finanziari «over the counter»: fair value negativo - rischio finanziario (1°parte)

Controparti / Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di Capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione						
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	4
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	4
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	-	-	-	-	8
B. Portafoglio bancario:						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	136	-	37	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	136	-	37	-	-	-

A.5 Derivati finanziari «over the counter»: fair value negativo - rischio finanziario (2°parte)

Forme tecniche/portafoglio	Tasso di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non comp.	Lordo comp.	Esposizione futura	Lordo non comp.	Lordo comp.	Esposizione futura	Comp.	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione								
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:								
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti Pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda: Comp.: Compensato

A.6 Vita residua dei derivati finanziari «over the counter»: valori nozionali

Causali/Categorie	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.581	-	-	1.581
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio eoro	748	-	-	748
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	37.000	38.673	2.414	78.087
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
TOTALE	39.329	38.673	2.414	80.416

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Tipologia operazioni/sottostanti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Società fin.	Imprese di ass.	Imprese non fin.	Altri soggetti	TOTALE
1. Debiti verso clientela:	-	215	644	339	51.597	154.992	207.787
2. Titoli in circolazione:	-	-	-	-	14.835	190.432	205.267
3. Passività finanziarie in negoziazione:	-	-	-	-	-	-	-
4. Passività inanziarie di fair value:	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2008	-	215	644	339	66.432	345.424	413.054
TOTALE 31/12/2007	-	25	89	318	58.076	278.668	337.176

Legenda: ass.: assicurazione, fin.: finanziarie, attrib.: attribuibile.

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Tipologia operazioni/sottostanti	Altri Paesi			Resto del		TOTALE
	Italia	Europei	America	Asia	Mondo	
1. Debiti verso clientela:	207.778	8	1	-	-	207.787
2. Debiti verso banche:	1.852	-	-	-	-	1.852
3. Titoli in circolazione:	220.718	-	-	-	-	220.718
4. Passività finanziarie in negoziazione:	-	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie al fair value:	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2008	430.348	8	1	-	-	430.357
TOTALE 31/12/2007	343.792	18	1	-	-	343.811

Sezione 4 – Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

È il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale mentre sono esclusi quelli strategici e reputazionali.

La banca consapevole che l'emersione dei rischi in esame può generare delle perdite in grado, nell'ipotesi peggiore, di metterne addirittura a repentaglio la stabilità, ha avviato, attraverso la società Cabel srl, un progetto volto alla identificazione, gestione, misurazione e controllo degli stessi.

Le linee guida di tale progetto si rifanno ai principi in materia fissati dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2) e sostanzialmente fatti propri dalla Banca d'Italia attraverso le «Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale delle banche»,.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le principali fonti di manifestazione dei rischi in esame, sono riconducibili ad atti delittuosi provenienti dall'esterno, come ad esempio rapine, clonazioni di carte di debito, contraffazioni di assegni; tali fenomeni, considerata l'elevata rischiosità, di norma sono mitigati dalla stipula di polizze assicurative o da convenzioni interbancarie.

Concorrono pure al totale delle perdite operative i danni ai beni materiali, in prevalenza sinistri e guasti alle strutture, e gli errori nelle transazioni utilizzate nella gestione quotidiana dell'operatività, principalmente riconducibili alla gestione degli strumenti di pagamento; questi eventi comportano perdite singole di piccola entità e, di norma, totalmente recuperate.

PARTE F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell’impresa

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca, in ossequio alla propria natura di banca popolare, ha sempre dedicato la massima attenzione all’adeguatezza patrimoniale nella convinzione che, riservando la massima attenzione al binomio socio/cliente, sia possibile perseguire quella strategia di sviluppo autonomo che è nella volontà dell’Amministrazione. La storia della banca è pertanto caratterizzata dal continuo, armonico, aumento del capitale e della base sociale.

I mezzi finanziari raccolti, unitamente agli accantonamenti di utili effettuati in conformità dei dettami statutari, hanno permesso alla banca di espandere in modo armonico la propria attività e di guardare con tranquillità alle sfide future.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia alla parte B Passivo Sezione 14 della presente nota integrativa dove viene fornita l’informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza, segnalando la doverosa considerazione degli interventi effettuati in sede di transizione ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Costituisce il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell’Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità della banca e del sistema. Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte di rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi. È costituito dalle somme del patrimonio di base ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione e del patrimonio supplementare che viene ammesso nel limite massimo del patrimonio di base; da tale aggregato vengono dedotte le partecipazioni in società bancarie e finanziarie non consolidate superiori al 10%, l’insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie pari o inferiori al 10% e le attività subordinate verso banche, per la quota che eccede il 10% del patrimonio di base e supplementare e le partecipazioni in società di assicurazione. È calcolato secondo la disciplina vigente alla data del 31.12.2008 in maniera coerente con la normativa di bilancio, tenendo conto dei «filtri prudenziali».

Le componenti del patrimonio di vigilanza, coerentemente con le cennate modalità gestionali, sono rappresentate, fatta eccezione per le riserve di valutazione dei titoli disponibili per la vendita, da conferimenti dei soci, utili accantonati e rivalutazioni monetarie effettuate nel passato in conformità a disposizioni di legge. Non concorrono strumenti ibridi di patrimonializzazione, passività subordinate e strumenti innovativi di capitale.

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio 2008 che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; gli elementi negativi sono costituiti dalle immobilizzazioni immateriali di cui alla voce 120 dello stato patrimoniale di bilancio e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei «filtri prudenziali» costituiti dai saldi negativi tra le riserve da valutazione positive e quelle negative e riferiti rispettivamente ai titoli di capitale (inclusi gli O.I.C.R.) e ai titoli di debito classificati nel portafoglio «attività finanziarie disponibili per la vendita».

2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dalle plusvalenze al netto di imposte su interessenze societarie classificate come «attività detenute per la vendita». È costituito dalle riserve positive derivanti dalla contabilizzazione di plusvalenze al netto dell'effetto fiscale su titoli disponibili per la vendita, decurtate del 50% per l'applicazione dei filtri prudenziali ed è diminuito dagli elementi negativi costituiti da potenziali insussistenze contabilizzate nell'attivo di stato patrimoniale.

3. Patrimonio di terzo livello

Non sussistono elementi di patrimonio da ricomprendersi nel patrimonio di terzo livello.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

	31/12/2008	31/12/2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	59.480	54.238
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	59.480	54.238
D. Elementi da dedurre dal patrimonio	758	41
E. Totale del patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	58.722	54.197
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.063	1.063
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	1.063	1.063
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	1.063	1.063
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	59.785	55.260
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	59.785	55.260

2.2 Adeguatezza patrimoniale

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La banca si è sempre preoccupata di avere un patrimonio adeguato e idoneo a permettere uno sviluppo graduale della propria operatività. Tale stato di cose è evidenziato dall'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale che la banca deve rispettare a fronte del rischio di solvibilità delle controparti. La banca deve rispettare un coefficiente di solvibilità teorico dell'8%. Tale requisito che è espresso dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività aziendali ponderate, in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse, si attesta a fine anno al 18,42% rispetto al 17,36% dell'anno precedente rispetto alla misura minima dell'8% prevista dalla normativa di vigilanza

In termini assoluti, l'eccedenza di patrimonio rispetto al minimo obbligatorio, il cosiddetto «free capital», è di € 33.824 mila; importo che si ritiene adeguato alle esigenze attuali ed alla crescita prevista.

La tabella che segue e che fornisce informazioni di natura quantitativa sulle attività a rischio e sui coefficienti di vigilanza evidenzia una gestione prudentiale delle varie tipologie di rischio con assorbimento patrimoniale, nelle diverse tipologie, contenuto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	476.842	378.920	293.421	303.311
1. Metodologia standardizzata	476.842	378.920	293.421	303.311
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	23.474	24.264
B.2 Rischio di mercato	-	-	473	217
1. Metodologia standard	-	-	473	217
2. Modelli interni	-	-	-	-
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.3 Rischio operativo	-	-	2.015	1.821
1. Metodo base	-	-	2.015	1.821
2. Metodo standardizzato	-	-	-	-
3. Metodo avanzato	-	-	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	-	-	25.962	26.302
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	324.519	328.778
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			18,10 %	16,48 %
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			18,42 %	17,36 %

I dati 2007 sono stati resi omogenei per raffrontarli con l'esercizio in rassegna.

PARTE H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nella seguente tabella sono riportati i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai componenti l'Organo di Direzione Generale.

VOCE (in migliaia di euro)	Anno 2008
Compensi agli amministratori	176
Compensi ai componenti il Collegio Sindacale	86
Compensi e benefici a breve termine per l'Organo di Direzione	352
TOTALE	614

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24. Secondo tale principio, tenendo conto del fatto che la Banca non fa parte di gruppi creditizi e che la stessa non detiene partecipazioni significative, le parti correlate sono costituite dagli amministratori, dai sindaci e dai componenti l'Organo di Direzione Generale, nonché i familiari e le società controllate/collegate ai suddetti soggetti. In particolare, sono considerate parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
3. Le società collegate.
4. Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
5. Gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante.
6. Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5.
7. Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.
9. I familiari stretti dei soggetti sopraelencati.

Sono considerati familiari stretti: il convivente e i figli del soggetto, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto o del convivente.

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e riguardano prevalentemente conti correnti di corrispondenza, depositi e finanziamenti. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato. Gli altri rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono anch'essi regolati in base alle condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati, se ve ne siano i presupposti, al massimo, alle condizioni applicate al personale dipendente. Non sono stati effettuati accantonamenti specifici nell'esercizio per perdite su crediti verso entità correlate. I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea; il compenso del Presidente è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Per i componenti l'Organo di Direzione non sono previsti piani di incentivazione azionariae non sussistono premi legati esclusivamente ai profitti conseguiti.

	Attività (Impieghi)	Passività (Raccolta)	Proventi delle Attività	Oneri delle Passività	Garanzie rilasciate (Crediti di firma)	Garanzie ricevute (Rischi indiretti)
Amministratori	863	990	19	8	391	6.810
Sindaci	-	294	-	4	-	-
Direzione	83	280	-	-	-	230
Familiari	189	252	4	4	10	841
Società controllate	-	-	-	-	-	-
Società collegate	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	3.183	518	47	12	82	-
TOTALE COMPLESSIVO	4.318	2.334	70	28	483	7.881